



Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo
Ufficio Coordinamento Servizi vivaistici e Agrometeo
Scerni(Ch)

REPORT METEOROLOGICO DEL MESE DI MARZO 2017 NELLA REGIONE ABRUZZO.

Bruno Di Lena
Domenico Giuliani

Introduzione

Il servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo della regione Abruzzo si occupa del rilievo delle variabili meteorologiche nelle principali aree agricole del territorio.

Tale attività riveste particolare importanza sia per la gestione della difesa antiparassitaria che per l'irrigazione. In questa nota si riporta il riepilogo dell'andamento meteorologico del mese di marzo 2017

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di febbraio 2017 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

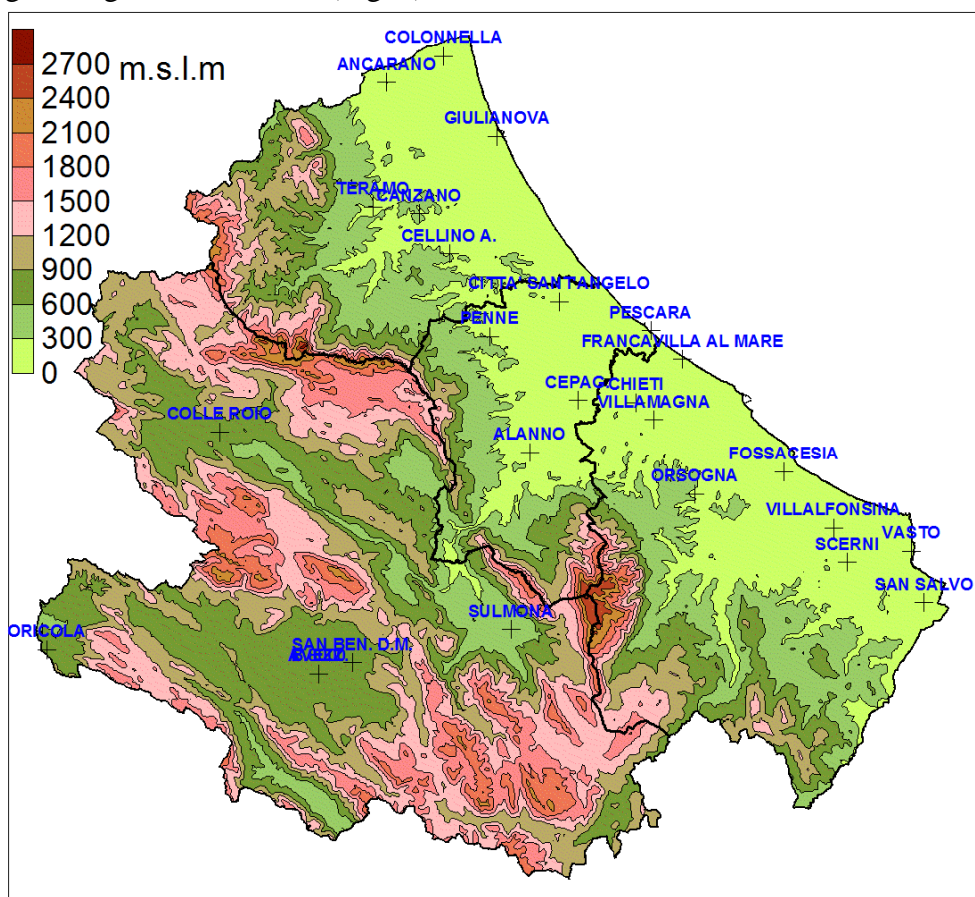


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (le stazioni di Pescara, Chieti Teramo e Giulianova afferiscono alla rete del Servizio Idrografico)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Precipitazioni massime giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 (16 località).*
- *Bilancio idrico climatico mensile*

Il bilancio idro-climatico mensile si ottiene facendo la differenza tra le **precipitazioni cumulate** e l'**evapotraspirazione di riferimento (Eto)**. Esso consente di ricavare utili informazioni sulle complesse interazioni acqua-terreno; situazioni di bilancio idrico negativo indicano condizioni di deficit, con relativa carenza idrica per le colture, mentre, nelle situazioni in cui le precipitazioni superano le perdite per evapotraspirazione, si verificano condizioni di surplus idrico con fenomeni più o meno intensi di percolazione e ruscellamento.

L'evapotraspirazione di riferimento (**Eto**) viene definita come la quantità di acqua dispersa nell'atmosfera, attraverso i processi di evaporazione e traspirazione delle piante, da un prato di ampia estensione i cui processi di crescita e produzione non sono limitati dalla disponibilità idrica o da altri fattori di stress. Essa in pratica rappresenta la domanda evapotraspirativa dell'ambiente; è strettamente correlata ai parametri meteorologici (radiazione solare, temperatura e umidità dell'aria, velocità del vento) e non è influenzata dai processi fisiologici della coltura.

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento (**Eto**) per le località oggetto dello studio è stato effettuato con la formula di Hargreaves, per la quale sono necessari solo i valori di temperatura massima e minima giornaliera.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni nella quale sono confluiti i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza valori più alti nella fascia collinare meridionale della regione dove si registra la classe di frequenza 11-14 °C.

Nelle altre località le temperature medie si sono collocate al di sotto di 11°C. (Fig.2)

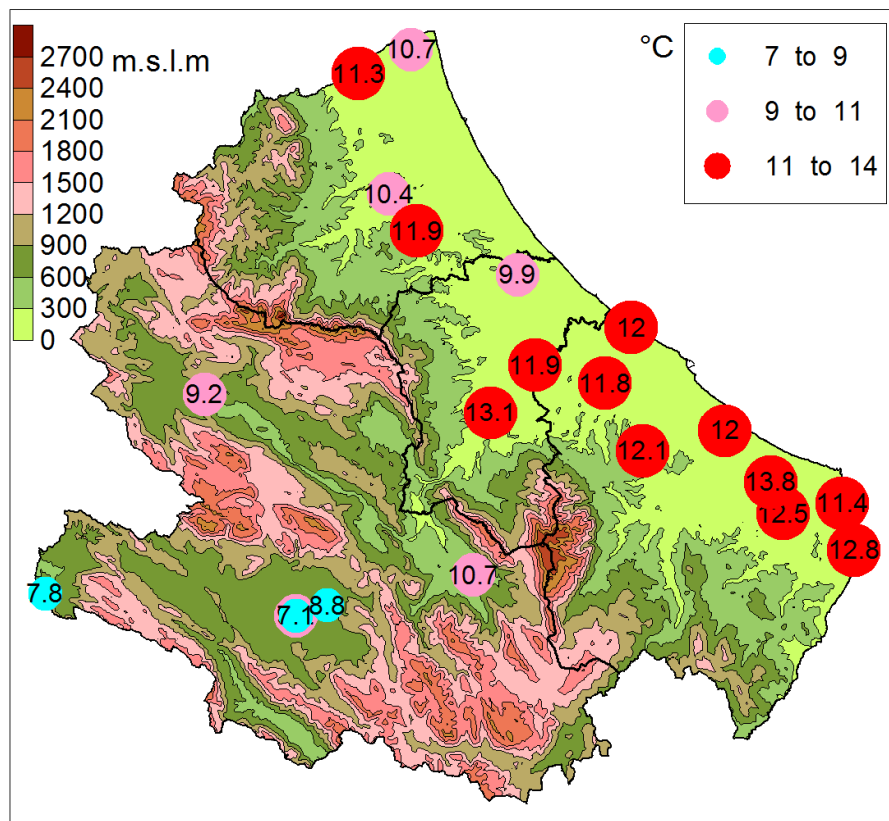


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra i 15,2 °C della località di Colonnella e i 20,2°C della stazione di Alanno. Le aree più calde per questo parametro sono risultate quelle della provincia di Chieti (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra -1,7 °C della località di Borgo Ottomila e 10,0°C della stazione di Villalfonsina.(Fig. 4)

Il valore più alto delle temperature massime assolute è stato rilevato nella stazione di Fossacesia con 26,8 °C, mentre quello più basso è stato registrato nella località di Colonnella con 19,8 °C (Fig.5).

Per quanto concerne le temperature minime assolute si segnala il valore più basso, pari a -6,8 °C rilevato nella stazione di Borgo Ottomila, mentre quello più alto, pari a 5,9°C è stato registrato a Villalfonsina (fig. 6).

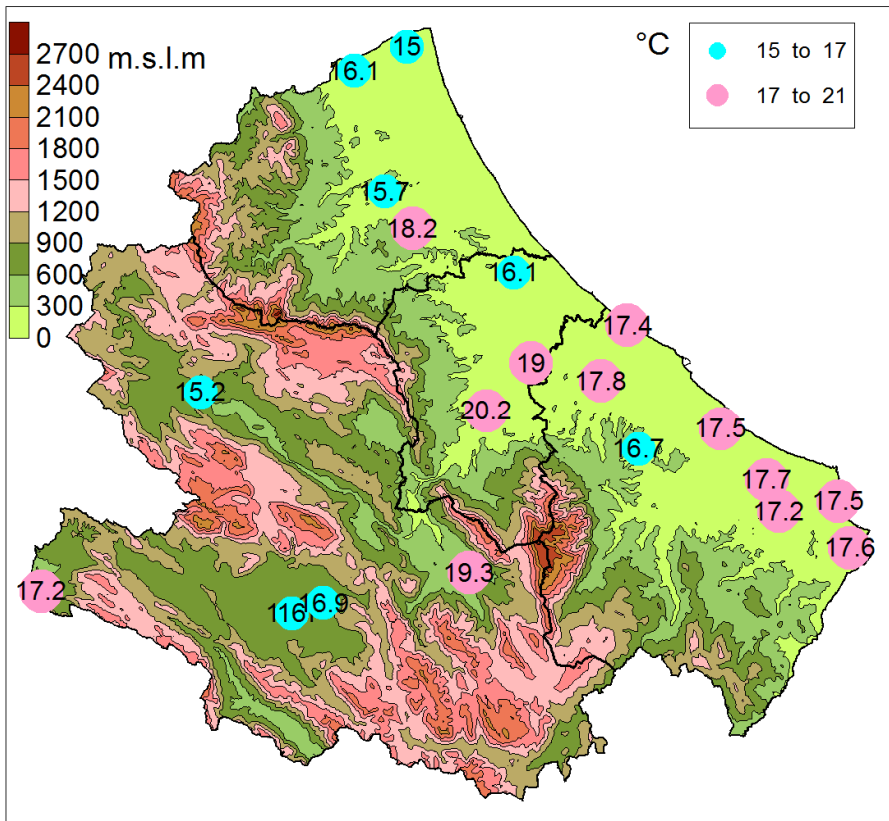


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

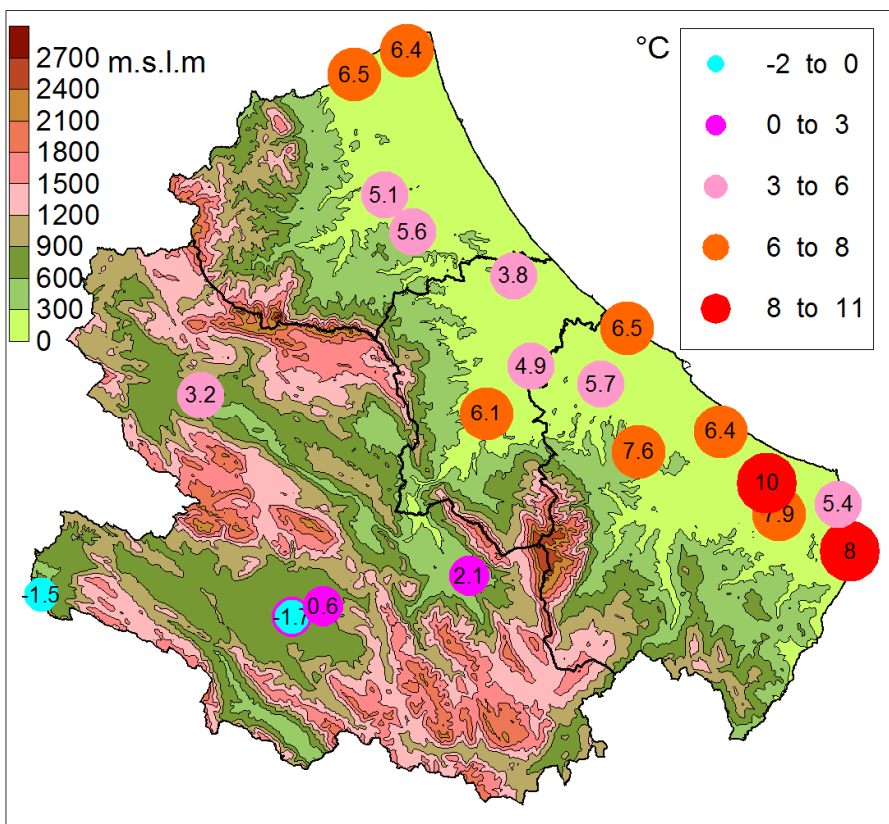


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

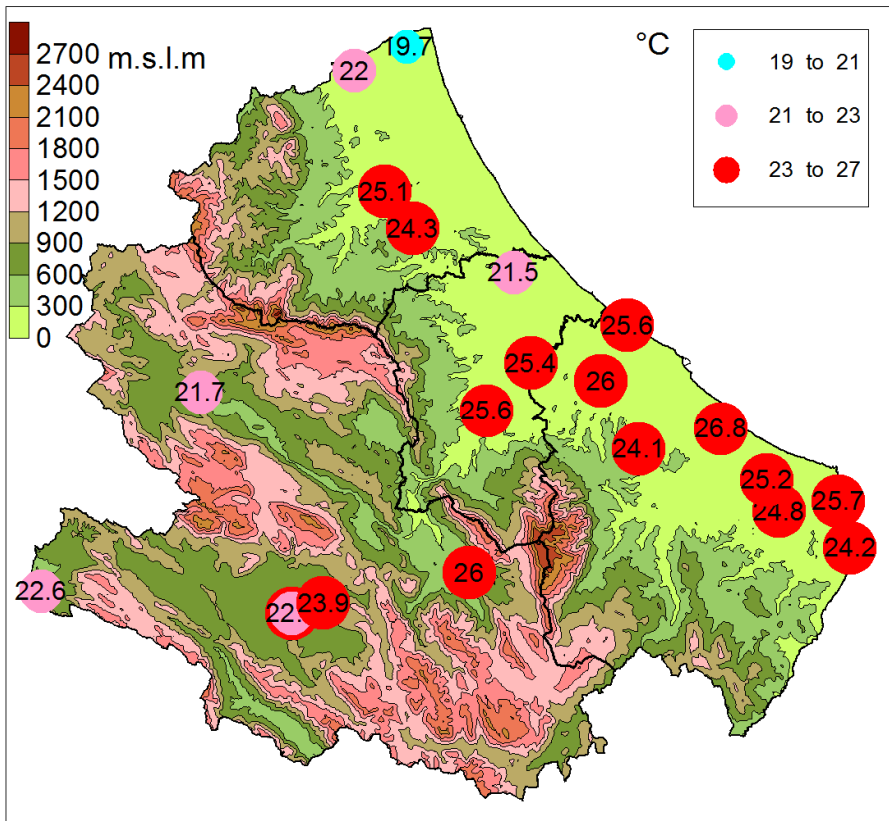


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

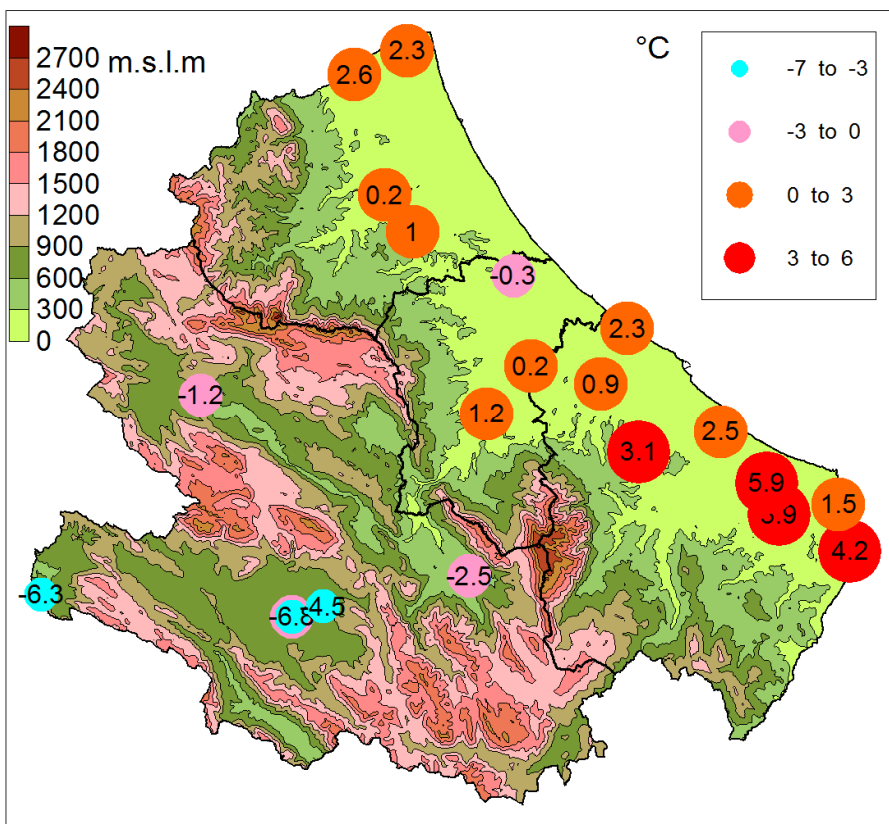


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute

Analisi della Pluviometria

Le precipitazioni cumulate del mese di febbraio sono state più intense lungo la fascia collinare litoranea dove i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra 43,8 mm di Colonnella e 131,6 mm. di Cellino Attanasio. Nella valle peligna e a Oricola le precipitazioni hanno superato 60 mm.

La località meno piovosa è risultata quella di San Benedetto dei Marsi con 18 mm. (Fig. 7)

Gli scarti in percentuale rispetto ai valori storici di riferimento sono risultati, alla luce di questi eventi pluviometrici, positivi in buona parte della regione, con il valore più alto rilevato nella località di Colonnella (142%) (Fig. 8).

La netta distinzione tra la fascia collinare litoranea e le aree interne dell'aquilano si evince anche dall'esame della distribuzione territoriale delle massime precipitazioni giornaliere le quali hanno raggiunto il valore più alto, pari a 106,8 mm, nella località di Cellino Attanasio. (Fig. 9).

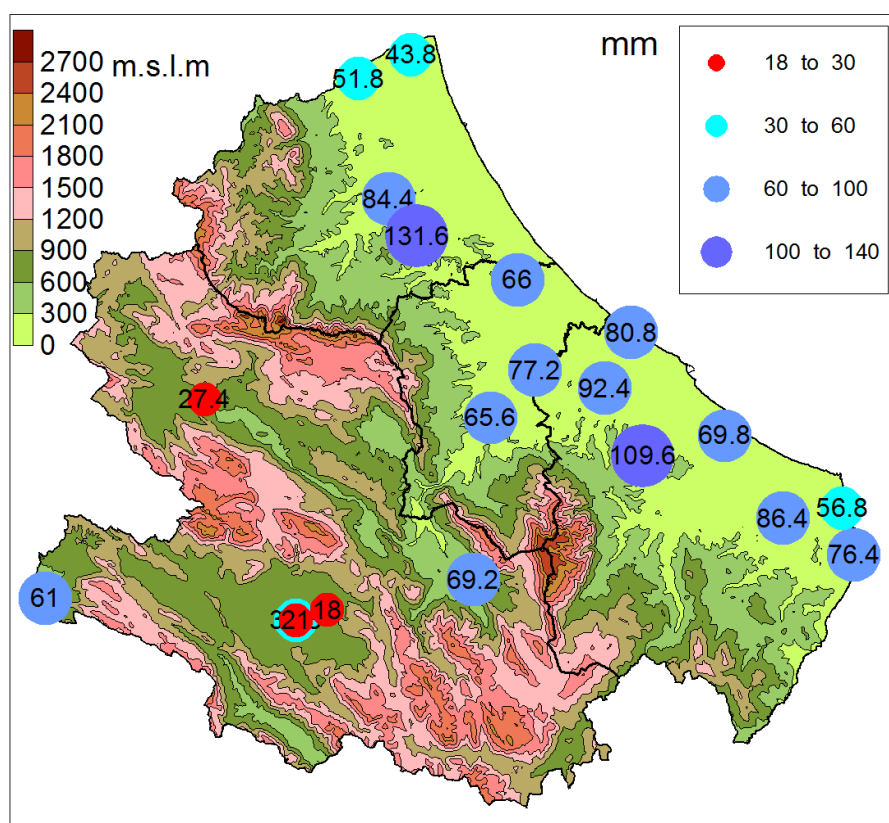


Fig. 7 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

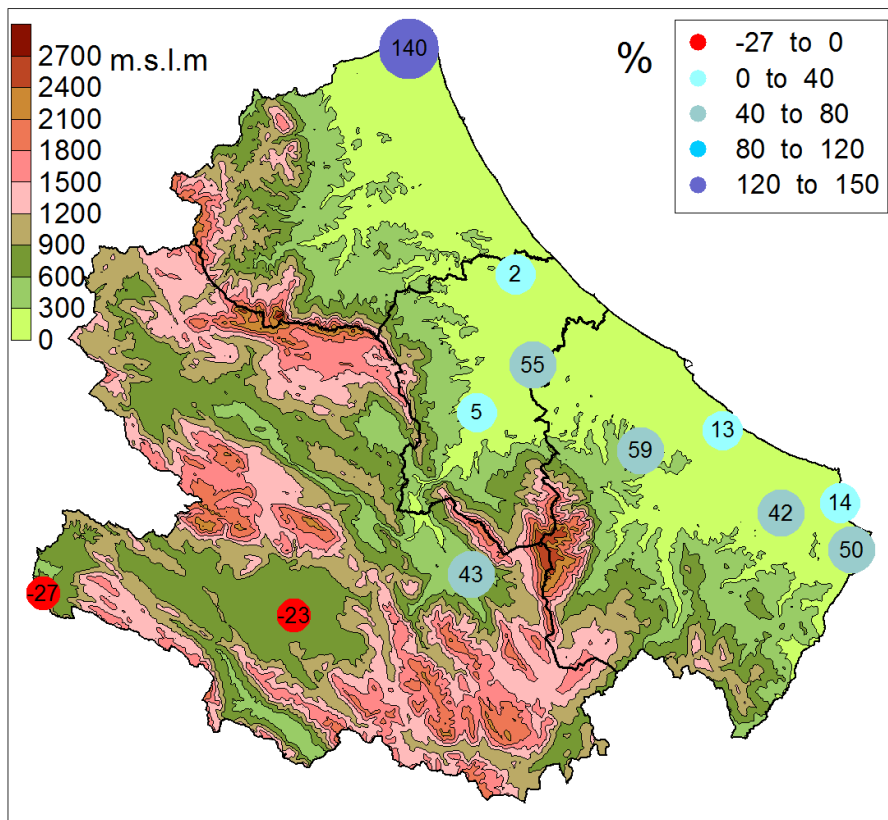


Fig. 8 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di febbraio 2017 rispetto al dato storico (1971-2000)

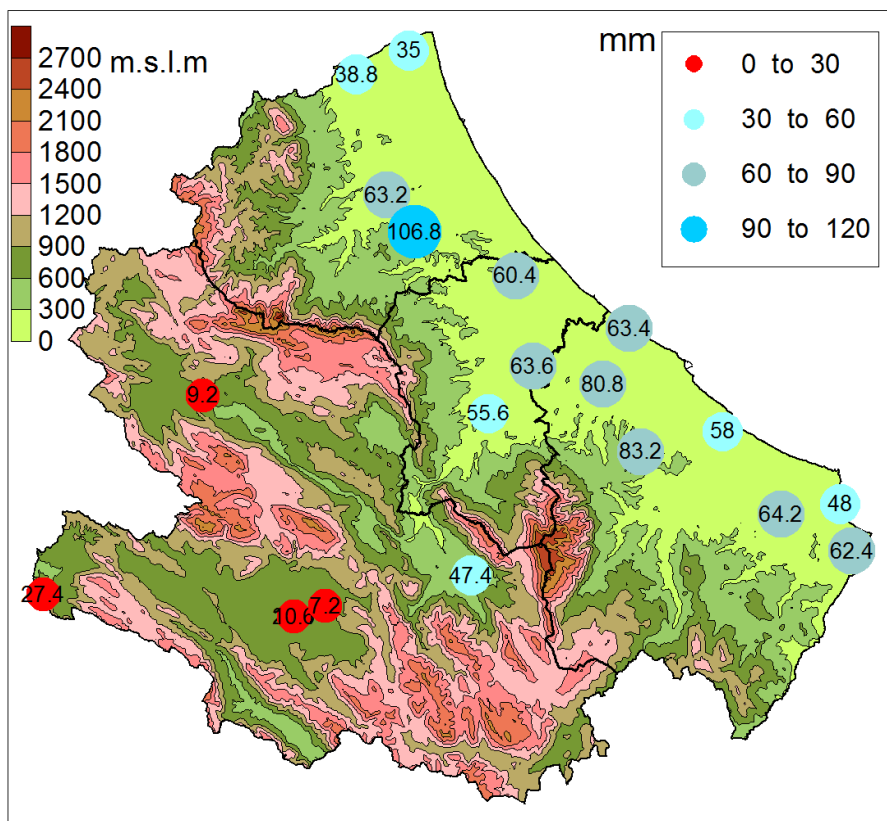


Fig. 9 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

Bilancio idrico climatico

Le condizioni di surplus idrico hanno interessato 8 stazioni con il valore più alto, pari a 50.5 mm, registrato nella località di Cellino Attanasio e quello più basso, pari a 2,7 mm rilevato a Sulmona.

Il deficit idrico si è manifestato con maggiore intensità nel Fucino e nella località di Colle Roio.

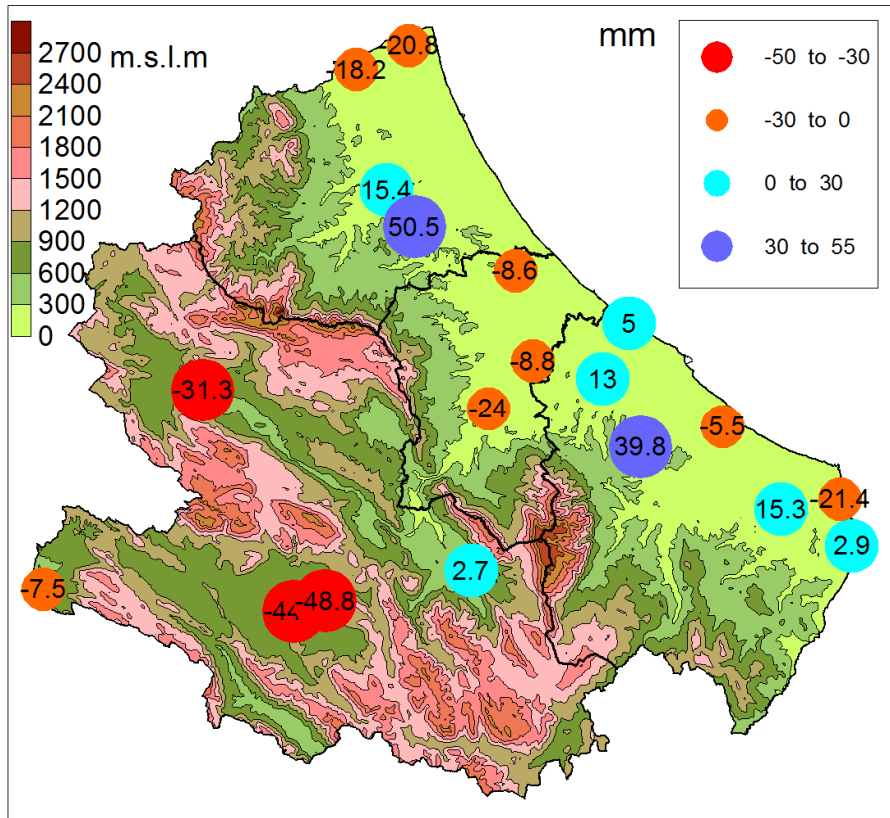


Fig. 10 Bilancio idrico climatico del mese di marzo 2017